

Gasparotto: «Tutelare le famiglie e il lavoro»

Il candidato della “Lista civica per Gruaro” punta a uno sviluppo sostenibile e più pulito



Il candidato Giacomo Gasparotto

GRUARO

Giacomo Gasparotto, 55 anni, architetto, si presenta alla guida della “Lista civica per Gruaro”, rinnovata nella continuità con l'impegno di operare a supporto dei cittadini per consentire loro un futuro ancora migliore.

«Un'amministrazione a misura del cittadino per la crescita e lo sviluppo del proprio comune», dice il candidato sindaco, «e tenendo conto della crisi economica che la società sta affrontando l'obiettivo principale sarà quello di tutelare la famiglia e il lavoro. Pertanto l'impegno sarà quello di favorire l'occupazione per tutti, con at-

tenzione al mondo giovanile, femminile ed a coloro che si trovano in mobilità». Ciò che conta è una “visione” diversa, nuova, che guardi ad uno sviluppo sostenibile mediante la riconversione degli ambiti produttivi al fine di creare occupazione ed incentivare investimenti futuri.

«Tra non molto aprirà la casa di riposo, che ospiterà 110 anziani diventando punto di riferimento per i servizi sociali», dice Gasparotto, «ed opportunità occupazionali per un centinaio di persone, favorendo anche l'apertura di nuove attività commerciali e per quanto concerne ambiente e territorio, favoriremo politiche sul

contenimento energetico, sul risanamento e sul riutilizzo del patrimonio edilizio esistente». Ed ancora: «Valorizzeremo iniziative turistiche, i percorsi naturalistici, i mulini, la storia, la cultura. Sosterremo la scuola, il volontariato, le attività culturali, sportive ricreative in quanto concorrono alla formazione ed alla crescita dell'individuo favorendo il suo pieno sviluppo e l'integrazione nella vita sociale. Oltre a tutto ciò, dovremo affrontare la costituzione della futura città metropolitana, l'aggregazione di comuni per una gestione unitaria dei servizi, secondo quanto stabilito dalla norma vigente».

Gian Piero del Gallo

Incendio devasta casone Il proprietario: «È doloso»

Caorle. Ancora una volta è stata presa di mira la struttura di Raimondo Trevisiol. Cauti i carabinieri che attendono la perizia sul rogo da parte dei Vigili del fuoco

CAORLE

Incendio al casone di Raimondo Trevisiol: la struttura in canna va letteralmente in cenere. Sulle cause indagano i Carabinieri e i vigili del Fuoco.

È successo lunedì sera, pochi minuti dopo che Trevisiol, pescatore di laguna residente non lontano dall'Isola dei Pescatori di Falconera, si era allontanato per dirigersi verso casa. Le fiamme non hanno lasciato scampo alla struttura, divampando nel mezzo della fauna incontaminata che caratterizza il paesaggio lagunare e lasciando del casone solo le strutture in pietra e, del resto, poco più che un mucchio di cenere, per un totale di circa 50 mila euro di danni. Una storia che si ripete e dalle dinamiche strane, proprio per questo, nonostante la cautela con cui i Carabinieri di Caorle stanno conducendo le indagini, per Trevisiol non c'è alcun dubbio: si tratta di incendio doloso. Negli ultimi dieci anni, infatti, episodi come quello successogli lunedì si sono più volte ripetuti, preceduti da autentiche minacce alla sua persona. All'iniziale spio-



L'entrata della strada che porta al casone con i nastri di divieto d'accesso

namiento di una bomba, è susseguito lo spargimento di olio attorno al casone e l'ultimo, avvenuto a marzo 2012, coinvolse la sua imbarcazione in un tentativo, da lui sventato, di darla alle fiamme. Invidie? Secondo Trevisiol la pista giusta può essere sicuramente questa proprio per-

ché, alcune settimane fa, avrebbe ricevuto ulteriori minacce. Una struttura tipica della famosa Isola dei Pescatori di Falconera, raggiungibile solamente a piedi, in bicicletta o in barca attraverso il canale Nicesolo. Le barche da gita, infatti, sono solite fare una sosta al casone di Tre-

visiol per mostrare ai turisti le bellezze ambientali del luogo e le antiche usanze legate alla pesca che ancora oggi sopravvivono. «Secondo quanto raccontomi da un amico», spiega Trevisiol, «due uomini a petto nudo e vistosamente tatuati si aggiravano nei pressi del mio casone verso le 19. Sul luogo sono state ritrovate due lattine di birra e testimonii oculari avrebbero visto due biciclette nere posteggiate poco distante».

Una pista da seguire, secondo la testimonianza dell'uomo, ci sarebbe ma i Carabinieri rimangono comunque in attesa di una perizia sulle cause dell'incendio da parte dei Vigili del Fuoco. Ciò che è già noto è che le fiamme sono divampate dall'interno del casone, probabilmente provenienti dal braciere. Nel caso in cui si accertasse il dolo, le speranze per Raimondo Trevisiol, si concentrano sulle telecamere di sorveglianza posizionate nella sua abitazione, luogo di passaggio per raggiungere l'isola e che potrebbero aver immortalato gli eventuali responsabili.

Gemma Canzoneri

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO. NESSUN RINVIO

Prima rata della Tasi scadenza il 16 giugno

PORTOGRUARO

Portogruaresi attenzione: la Tasi va pagata, il rinvio deciso dal governo non riguarda i contribuenti in riva al Lemene.

In una nota l'amministrazione comunale ricorda che scade il 16 giugno il termine per il pagamento della prima rata della Tasi, il nuovo tributo per i servizi indivisibili. «Lo spostamento della scadenza al 16 settembre non riguarda il Comune di Portogruaro», ricorda la nota, «in quanto il Consiglio comunale ha approvato nella seduta del 19 maggio le aliquote e le tariffe dei tributi comunali Imu, Tari e Tasi per il 2014. Il rinvio della scadenza interessa solo i Comuni che sono in ritardo con l'approvazione delle aliquote». Relativamente alla Tasi, il Comune invierà ai portogruaresi il modello F24 precompilato con l'importo da pagare.

«Per quanto riguarda l'Imu, il versamento della prima rata, in autoliquidazione come negli anni passati, dovrà avvenire entro la medesima scadenza del 16 giugno», conclude l'amministrazione comunale. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina dell'ufficio tributi sul sito internet comunale oppure telefonare direttamente all'ufficio, allo 0421.2772769/279. (g.mon.)

PORTOGRUARO

Ripresi i lavori di pavimentazione del Liston

PORTOGRUARO

Sono ripresi i lavori di pavimentazione e riqualificazione dell'arredo urbano del Liston, che completeranno gli interventi sulla passeggiata storica di Portogruaro con anche la sistemazione delle aiuole e un probabile lavoro di ristrutturazione sulla Colonna della Meridiana in piazzetta San Marco. Il cantiere dovrebbe chiudersi entro la fine di luglio e i materiali che saranno impiegati sono gli stessi del tratto già realizzato da calle Beccheria a piazza della Repubblica. Su quest'ultimo spezzone verranno ultimate le rifiniture.

Per quanto riguarda gli ambulanti del mercato settimanale, il sindaco Antonio Bertonecello fa sapere che per le bancarelle interessate sono già stati individuati i posteggi provvisori per i prossimi due mesi. I lavori sul Liston rientrano all'interno degli interventi previsti nell'agenda per il centro storico. (g.mon.)

FOSSALTA DI PORTOGRUARO AL VOTO

Turco: «Riqualificare il centro e ascoltare i bisogni della gente»

FOSSALTA

Lo sbocco naturale per lui era la candidatura a sindaco della lista «Mettiamoci in Comune», che si contrapporrà a «Insieme per Fossalta» al potere da oltre 20 anni. Piero Turco ci prova, con una squadra agguerrita che ha speso molte energie nelle precedenti esperienze amministrative. Quello di Turco non è un nome a sorpresa. La sua candidatura a sindaco era un po' nell'aria.

È stato lei a proporsi alle forze di centrodestra?

«Devo chiarire subito un concetto. La nostra è una lista apartitica. Si è verificata una serie di coincidenze tali da indurre molte persone a fare il mio nome. È stato un invito sulla fiducia. A Fossalta è giunto finalmente il momento di cambiare. Da subito ci siamo formati in un nuovo gruppo, in un nuovo soggetto politico certamente rinnovato. Abbiamo fatto e stiamo facendo un percorso condiviso. Eccoci, siamo pronti».

Quali aspetti sono particolarmente negativi a Fossalta dal suo punto di vista?

«Quello più lampante riguarda la clamorosa distanza che si è creata tra amministrazione e cittadini. Gli abitanti infatti non sono coinvolti nelle decisioni dell'amministrazione. Non hanno voce in capitolo. Basta vedere quanto sta accadendo con la nuova tangenziale. Più che a Fossalta sembra di stare alla periferia di Milano. Hanno installato delle barriere fonosorbenti indecenti. So-



Il candidato Pietro Turco

La nostra priorità sono i tanti giovani che cercano un lavoro e daremo un aiuto a chi lo ha perduto

no lavori eseguiti sulle spalle del territorio».

Quali saranno gli obiettivi cardine della vostra azione amministrativa?

«Noi vogliamo vincere le amministrative e convocherò subito dopo un'assemblea pubblica, con la gente di Fossalta. Tra i punti del nostro programma c'è anche la riqualificazione del centro di Fossalta, che deve tornare a essere il salotto dei fossaltesi e non solo. Uno dei temi più stringenti nel territorio riguarda la ricer-

CHI È

FOSSALTA. Sposato, due figlie, lauree in scienze strategiche e scienze politiche, una vita nell'Esercito, attualmente Piero Turco ha 57 anni ricopre l'incarico di dirigente del Ministero della Difesa. Tra gli hobby c'è quello per i francobolli e infatti è presidente del circolo filatelico numismatico di Portogruaro. Si è sempre distinto nel mondo del volontariato e in genere dei servizi alla persona. È stato presidente del Lions Club di Portogruaro. Per la prima volta si candida a sindaco del suo comune di residenza. In campo politico è stato più volte consigliere comunale. (r.p.)

ca di lavoro da parte dei giovani e dare in aiuto a chi l'ha perso».

Come affronterete questi problemi?

«Noi abbiamo fissato dieci obiettivi, e al primo posto c'è proprio quello di risolvere le problematiche giovanili. Dobbiamo dare risposte ai giovani».

Fossalta è un comune variegato. Con voi in giunta come verranno valorizzate le frazioni?

«Saranno i poli del sapere. Alvisopoli sarà la cittadella della cultura, crederemo Fossalta doc, e in più valorizzeremo il Cortino di Fratta. Anche su questo punto abbiamo le idee chiare e non temiamo alcun confronto».

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DI TORRE DI MOSTO

Domani alle 16 l'addio a Lorenzo L'amico Alessandro resta grave

TORRE DI MOSTO

Saranno celebrati domani alle 16, nella chiesa parrocchiale di Cessalto, i funerali di Lorenzo Carrer, il 18enne che ha perso la vita sabato scorso nel drammatico incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Tezze e la Statale 14, a Torre di Mosto, all'altezza del ponte sul Livenza. Lorenzo, studente del quarto anno del corso di meccanica all'Isis di Motta di Livenza, si trovava in sella a uno scooter Yamaha insieme all'amico e coetaneo Alessandro Camerin.

All'altezza del ponte, nella zona Tezze di Torre di Mosto, si è verificato il terribile impatto con un'Audi A4 station wagon, al cui volante si trovava un 28enne residente a San Donà, di origini ucraine. Nel violento urto ad avere la peggio sono stati i due giovani in sella alla scooter. Alessandro Camerin è stato trasportato in condizioni gravi all'ospedale di Udine, dove tuttora si trova ricoverato. Per Lorenzo Carrer, invece, non c'è stato purtroppo nulla da fare. Chi ha conosciuto Lorenzo lo descrive come un ragazzo d'oro, oltre che un bravo studente. Domani per i funerali si fermerà tutta la comunità di Cessalto, ma ci saranno anche molti compagni di scuola e gli amici dei paesi vicini. L'ultimo saluto sarà preceduto oggi, alle 20, dalla recita del Santo Rosario. La tragedia avvenuta sabato ha sconvolto anche la comunità di Torre di Mosto.

Giovanni Monforte



Lorenzo Carrer, morto sabato a Torre di Mosto in un incidente stradale

PRAMAGGIORE

Spesa pagata in cambio di sesso due donne assolte dal giudice

PRAMAGGIORE

Si erano fatte promettere ospitalità e la spesa pagata in cambio di una prestazione sessuale. Due donne, di 51 e 32 anni, rispettivamente di Pasiano e Pramaggiore, a maggio 2012 erano state denunciate per tentata truffa ai danni di un 84enne di Azzano Decimo.

Ieri sono state assolte dal giudice monocratico del tribunale di Pordenone Licia Consuelo Marino, perché il fatto

non sussiste. L'offerta di prestazioni sessuali è stata avanzata in cambio di una spesa al supermercato? I carabinieri intervennero quando le due e l'anziano erano in un bar e quindi il raggio non c'è stato, è la tesi sostenuta ed accolta, del difensore, l'avvocato Federico Zamattio. L'acquisto di un amuleto per 50 euro? Sentita dal giudice, la vittima ha sostenuto di non averci creduto, ma curiosa di vedere fino a che punto si spingevano le donne.